Anno XLIV N. 36 Pordenone, 5 Settembre 1914 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. 1914 ESEMPLARI D'OBBLIGO

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

Sono annunciati da Bengasi due piccoli scontri delle nostre truppe con i ribelli, i quali nell'uno e nell'altro rimasero soccombenti.

Perdite nostre: 33 uomini, in buona parte indigeni, fuori combattimento.

— Il principe di Wied ha abbandonata Durazzo la capitale dell'Albania ed è salpato sulla nave italiana *Misurata* alla volta di Venezia.

Durazzo e Vallona sono strette dagli insorti.

— Nella mattinata di giovedì decorso è stato eletto a succedere a Pio X sul trono pontificio il cardinale Giacomo Della Chiesa arcivescovo di Bologna.

Il card. Della Chiesa è piccolo della persona e per la struttura ossea e per la nervosità arieggia un poco a Leone XIII. Ha sessant'anni appena. Fine diplomatico e cooperatore nella politica del card. Rampolla, non è intransigente e potrebbe portare grandi innovazioni nella vita del papato.

E' nato a Genova il 21 novembre 1854 dal marchese Giuseppe e dalla marchesa Giovanna Migliorati. Dopo aver compiuto gli studi ginnasiali e liceali in Genova, nel 1875 conseguiva in quella Università la laura di giurisprudenza. Pochi mesi dopo entrava nel collegio Capranica per compiervi gli studi ecclesiastici, e poi laureatosi in teologia e ordinato sacerdote il 21 dicembre 1878 passava all'accademia dei nobili ecclesiastici venendo ammesso come apprendista nella segreteria per gli affari ecclesiastici straordinari in cui era segretario mons. Mariano Rampolla del Tindaro.

Destinato questi a coprire la carica di Nunzio apostólico in Spagna, conduceva seco in qualità di segretario di nunziatura mons. Giacomo Della Chiesa che rimase con tale ufficio a Madrid fino al 1887 quando il Rampolla da Leone XIII veniva nominato cardinale segretario di Stato. Mons. Della Chiesa veniva allora richiamato a far parte dello stesso Segretariato e vi percorreva i diversi gradi fino a raggiungere la carica di sostituto che conservò anche durante il periodo della sede vacante e nei primi quattro anni del pontificato di Pio X.

Venuto a mancare nel 1907 il cardinale Svampa, nel Concistoro del 16 Dicembre di detto anno veniva eletto a succedergli nella sede arcivescovile di Bologna e il giorno 22 dello stesso mese nella Cappella Sistina riceveva per mano di Pio X la consacrazione episcopale. Fu creato cardinale il 25 Maggio 1914. Ha il titolo dei Santissimi Quattro Coronati e le Congregazioni del concilio e cerimoniale.

— Il Consolato generale di Grecia a Costantinopoli affisse un manifesto che convoca 10 classi di riservisti della marina per le.... manovre.

— Telegrafano da Vallona che il nostro Console Chigi ha assunto il governo della città ed ha fatto issare la bandiera turca.

Il diario della Guerra.

Domenica 30 Agosto.

— A nord-ovest dell'isola di Heligoland, nel mare del Nord, alcuni incrociatori e due flottiglie di contro torpediniere e cacciatorpediniere inglesi affrontarono e calarono a picco 4 incrociatori tedeschi.

— I tedeschi hanno preso l'offensiva contro i forti francesi di Belfort.

— La grande battaglia impegnatasi fra russi e austriaci in Galizia continua da quattro giorni. Finora l'ala sinistra austriaca ha ottenuto grandi vantaggi sull'ala destra nemica, la quale batte in ritirata.

Lunedì 31.

— Nell'Alsazia, dopo un periodo di calma, si è ripresa la battaglia tra le forze francesi e le germaniche. L'ala destra germanica ha costretto alla ritirata l'ala sinistra francese.

— Nella regione di Damos gli austriaci sono stati battuti dai russi con perdite considerevoli.

Alla loro volta nella Prussia orientale, secondo un comunicato ufficiale tedesco, i Russi furono respinti presso Tanneberg, Hobrenstein e Ostensburg, abbandonando al nemico un considerevole numero di prigionieri.

— Da Tokio si annuncia che la flotta giapponese è impegnata in un combattimento attorno a Tsing-Tau, porto della colonia tedesca dell'estremo oriente.

— Il bombardamento delle bocche di Cattaro per opera delle armi anglo-franco-montenegrine continua implacabile.

Martedì 1 Settembre.

— Si pubblica da Pietroburgo che le truppe russe occupate ad inseguire le truppe tedesche, sono riuscite durante la notte e approfittando della confusione che regnava fra il nemico fuggente, ad entrare senza colpo ferire in Königsberg. La notizia non è stata però confermata.

Mercoledì 2.

— Secondo un comunicato ufficiale francese, l'ala sinistra delle truppe della Repubblica in seguito alla concentrazione del movimento avvolgente dei tedeschi si è ripiegata parte verso sud e parte verso sud-est. Al centro ed alla destra la situazione è immutata.

— Da aeroplani tedeschi volanti sopra Parigi sono state lasciate cadere in punti diversi della città alcune bombe.

— Da Berlino si annuncia che nella battaglia che ferve contro i Russi nella Prussia orientale, i tedeschi fecero ben 70.000 prigionieri e distrussero l'artiglieria nemica. L'ambasciata Russa a Roma non ha avuto però sentore di simile disfatta. La battaglia su tutto il fronte continua.

Giovedì 3.

Il comunicato ufficiale del ministero della guerra russa uscito oggi, dice che i russi riportarono in Galizia una grande vittoria sugli austriaci.

— Il Presidente della repubblica francese ha lanciato un appello alla popolazione nel quale l'avverte della necessità da parte del Governo di abbandonare Parigi ed esorta a resistere ed a combattere ad oltranza. In seguito al proclama, il Governo ha abbandonata la capitale è s'è rifugiato a Bordeaux.

— Si ha da Copenaghen: stanotte, verso le 3, è comparso sopra Anversa uno Zeppelin tedesco che ha lasciato cadere sopra la città addormentata un nugolo di bombe, cagionando gravissimi danni alle case; moltissime le vittime umane.

— Da Bucarest: Le truppe russe che avevano invaso la Bucovina fin dal principio delle ostilità, hanno occupato la città di Czernovitz, capitale della regione, senza incontrar seria resistenza. Gli austriaci battono in ritirata in gran disordine.

Venerdì 4.

— Il ministro degli esteri russo inviò il seguente dispaccio all'ambasciatore di Russia presso il Quirinale:

« Le operazioni militari contro l'Austria-Ungheria continuano con successo. La nostra ala destra respinse il nemico, togliendogli parecchi cannoni e mitragliatrici e facendo mille prigionieri. Le perdite degli austriaci sono considerevoli.

La nostra ala sinistra in Galizia prese d'assalto la forte posizione austriaca sul fiume Guidaia Lipa. — Cinquemila cadaveri austriaci rimasero sul campo di battaglia.

Ci impadronimmo di 32 cannoni, di una bandiera, di un generale, di gran numero di prigionieri e materiali. »

— Il Granduca Nicola telegrafa allo Czar che alle ore 11 del 3 corr. le truppe russe entrarono a Leopoli, capitale della Galizia, e si sono impadronite della città di Halicz.

— Reims, una delle piazze forti più importanti della seconda linea di difesa, è stata occupata dall'esercito germanico.

Previsioni.

Se leggi fisiche imprescindibili regolano in qualche modo pure le leggi sociali, noi abbiamo ragione, anche col conforto di tanti secoli di storia mondiale, di trar previsioni che avranno in un avvenire forse prossimo, forse remoto, ineluttabile riscontro.

In via generica, una delle leggi fisiche più essenziali ed elementari per attrazione o gravitazione impone a qualsiasi corpo ascensionale la parabola discendente; per prova di fatti, qualunque potenza antica e moderna che non ha basato il proprio raggio ascendente sul granito di una civiltà nazionale derivatale dal costante progresso culturale e industriale interno, ha sempre ineluttabilmente compiuto il raggio della parabola e la sua discesa s'è iniziata in quello stesso istante in cui aveva raggiunto l'apice del suo sviluppo ascensionale.

L'irruente maestà di Attila e il suo conseguente avvilimento, la potenza di Napoleone prostrata infine nella cenere, ne sono una eloquente riprova.

E ciò appunto perchè le basi su cui innalzavano la loro potenza non erano il frutto maturo d'una civiltà superiore, erano invece il fittizio risultato vuoi di una ambizione smodata e d'una forza preponderante d'armati.

La Germania, che eccellentemente si sente oggi invasa dalla derivazione atavica di quelle stesse leggi che in tempi remoti la sospinse, branco orrido d'invasori, in terre non sue e che appunto per le leggi suaccennate, nello stesso giorno delle sue vittorie, animò nel suo seno latente ma inarrestabile una potenza stritolatrice che l'annichili, la Germania, oggi all'apice d'una grandiosità formidabile, segna inesorabilmente il suo raggio discensionale.

E ciò perchè le basi di questa sua potenza non consentono una resistenza agli eventi; esse sono fittizie: quantunque innalzate in parte da una industre operosità e da una riflessa cultura, esse si puntellano sulla propria formidabile efficenza militare, e su una dose esagerata d'ambizione, che operano nel loro seno l'azione deleteria d'un tarlo che le rode. Ognuna delle sue vittorie segna la china della sua ventura umiliazione.

Pur senza intendere ora di fare un trattato sulla eventuale prevedibile coalizione dell'Europa intera, ed anzi non di essa soltanto contro i due imperi centrali qualora ad essi sorridesse la vittoria completa nella tragica lotta impegnata; è logico affermare che troppi interessi comuni, molte convenienze statali imporranno, al caso, alla Germania ed all'Austria, la rivincita formidabile d'una coalizione europea ai loro danni e le ridurranno nella titanica impresa all'impotenza d'ogni ulteriore minaccia. E questo stato sarà per i vincitori d'oggi e per i vinti dell'avvenire la fine della parabola descensionale della loro potenza.

Gli eventi ci daranno ragione, o per la prima volta dacchè la storia vive, essi smentiranno quella appunto che dalla prova dei fatti abbiamo appresa conseguenza ineluttabile di ogni analogo episodio basato sulla fittizia risorsa militare, e sulla caduca effervescenza dell'ambizione smodata.

—

Quanto durerà la guerra?

È questa una domanda che affluisce spontanea sulle labbra di tutti, e permette molte risposte. Esse però, dettate da simpatie, da tendenze e da umori diversi, sono per conseguenza tra loro diversissime.

La guerra avrebbe indubbiamente avuto una minima durata qualora una rapida, sicura, decisiva vittoria francese sulla Germania avesse annichilito le truppe del Kaiser; ma ciò non è accaduto. Qualora però questo miracolo fosse avvenuto, gli eserciti russi, in un coll'esercito serbo, colla cooperazione delle flotte ed eventualmente coll'aiuto di truppe franco-inglesi, in brevissimo tempo avrebbero avuto ragione anche dell'esercito austriaco.

Ma, allo stato attuale delle cose, tutta l'aspettativa europea si rivolge ora alle forze russe. Potranno esse vincere i due imperi alleati? Si, subordinatamente però alla resistenza franco-inglese.

La Francia, rafforzata sulla sinistra dal corpo di spedizione britanico, non ha altra missione che quella di resistere il più lungo tempo possibile alla spaventosa pressione teutonica, tenere impegnati davanti a sè quanto più può gli eserciti imperiali. La sconfitta decisiva dell'esercito francese, l'espugnazione di Parigi, non hanno per sè importanza alcuna, se avverranno quando la Russia abbia i suoi trenta Corpi di armata in movimento verso Berlino e Vienna, e la Germania non avrà potuto ancora divellere un solo Corpo d'armata dal suolo della Repubblica. Prendere Parigi è meno che nulla per la Germania, se contemporaneamente la Russia occupa Berlino, e la Francia risorgerà dalle sue rovine, se, crollando, avrà tenuto avvinghiato a sè l'invasore quanto fu necessario perchè l'alleato l'investisse a fondo, potente e glorioso.

Se questo avverrà, se la Russia potrà andare incontro all'esercito tedesco sconvolto e decimato dalla vittoriosa ma sanguinosissima campagna d'occidente, e batterlo prima che possa rico-

stituirsi, riorganizzarsi e mettersi in linea di combattimento: e se contemporaneamente l'altro esercito russo dello scacchiere meridionale, anche senza ottenere vittorie decisive, tiene in iscacco le truppe austriache non consentendo loro di andar in aiuto alla Germania, è lecito prevedere che la guerra sarà breve, e che, prima dell'inverno, i preliminari del più grandioso trattato di pace, che mai la storia abbia veduto, saranno firmati.

Ma se la Francia si lascia invadere e spezzare fino al cuore con tale rapidità che sia possibile alla Germania disimpegnare dalla Repubblica prosternata il grosso delle sue truppe, trasportarlo per linee ferroviarie parallele di cui dispone dal teatro occidentale al teatro orientale di operazione, ammassarlo, distribuirlo, metterlo in linea di combattimento prima che la Russia sia in grado di prendere un'offensiva a fondo, è quasi certo che la guerra europea si protrarrà indefinitamente, si cronicizzerà senza che sia possibile vedere il giorno della liberazione.

Al principio dell'inverno i Russi potranno ritirarsi nelle loro contrade occidentali, ed il più grande stratega moscovita, *il Generale Gennaio*, come lo chiamano i soldati russi, si incaricherà di difenderli. A primavera, riorganizzati, ritorneranno ad apparire sul Baltico, in Posnania, in Galizia, e riprenderanno la guerra al punto in cui l'hanno interrotta.

Nè è a credere che nel frattempo l'Europa potrà assumere un aspetto di pace provvisoria, e la Germania gloriosa delle sue vittorie, rimarginare le sue ferite e riattivare i suoi traffici pel mondo. L'Inghilterra, corazzata da un altro elemento infinito, il mare, la terrà barricata nelle sue frontiere, imprigionata nella presente immobilità economica, e, invisibile, farà più male che qualunque nemico. Le inibirà le vie del mare. Manterrà presente contro di lei, in lei, lo stato di guerra. Protrarrà senza possibilità di rimedio tutte le sofferenze della guerra, che colpiscono la parte della popolazione che non guerreggia, che è la parte di gran lunga più numerosa.

A primavera, quando la Russia riprenderà la campagna, l'Inghilterra le consegnerà la Germania in condizioni di profondo esaurimento.

E allora soltanto, data la seconda ipotesi, saremo alla fase definitiva del conflitto, e quindi alla vigilia della pace.

DAL CIRCONDARIO.

Pasiano.

Fra le crisi sollevate dall'attuale immane conflagrazione, vi è pur quella delle Compagnie comiche, prova ne sia l'articoletto comparso sul N. 326 dell'*Adriatico* intitolato: *A proposito di nuove ferrovie.*

Sboccia in quest'articoletto una fantastica ferrovia Pordenone-Motta-S. Donà-Caorle, e fortunatamente si ferma a questa celeberrima stazione balneare, nonchè « *Kolossal* » porto di mare. Come vedete una bazzecola di 75 km. di ferrovia, con quel tronco veramente opportuno e carino S. Donà-Caorle attraversante 25 km. di valli e paludi deserte.

Perchè l'egregio articolista non si è data la pena di consultare, se non una carta topografica, almeno una di quelle cartine delle varie provincie che sono riprodotte sulle copertine dei quaderni di dettato degli alunni di terza elementare?

Non avrebbe in tal caso escogitato 75 km. di ferrovia per il semplice ed innocente solazzo di passare per il centro di Pasiano; che se per caso poi dovesse essere l'industria di papà, non sarebbe più il centro di Pasiano e neanche il « *Pasiano centro* » come enuncia con stringato e serrato stile.

E le ombre del campanile di Cecchini, nonchè quelle delle ciminiere degli stabilimenti di Rivarotta, dove le mettete?

E la perorazione? *No!* ammonisce l'A. « *se dovesse venire costruita ecc. ecc. è per Pasiano centro* ecc. ecc. ecc. Stia pur calmo e sicuro l'egregio articolista, quella cosa tanto feroce, non verrà mai costruita — resterà sempre un suo imberbe, innocuo e solitario sogno di un più o meno radioso mattino d'agosto.

Cronaca cittadina.

Vertenza "Tagliamento„ - Avv. Querini.

Il pubblico conosce i precedenti della nostra vertenza coll'avv. A. Querini.

Abbiamo scelto a nostri rappresentanti il prof. Gustavo Pisenti e l'ingegnere Ugo Granzotto, mentre l'avv. Querini elesse il co. Quirino Quirini ed il capitano Giuseppe Cottica.

I rappresentanti delle parti che furono posti in rapporto tra loro a mezzo dell'on. Chiaradia, nella loro prima ed unica riunione hanno redatto un *Verbale* che ci venne comunicato colla seguente lettera:

Pordenone, 3 Settembre 1914.

Egregi Signori Dott. Pietro Montereale, Avv. Riccardo Etro, Avv. Egidio Zoratti
PORDENONE

L'opera dei vostri rappresentanti è nettamente tracciata nella breve, ma assai limpida dichiarazione, contenuta nel Verbale che abbiamo l'onore di rimettervi.

Il compito nostro che oggi definitivamente termina, era assai chiaramente tracciato da un lato nel mandato amplissimo che ci avevate affidato, e nella formula da voi proposta e contenuta nella lettera del *Tagliamento* del 25 Luglio u. s., la quale non consente alcuna interpretazione che non sia quella dello spirito della parola, e dall'altro nell'accettazione altrettanto esplicita contenuta nella lettera a voi indirizzata da parte dell'Avv. Querini, e pubblicata nel *Tagliamento* del 1° Agosto successivo, accettazione incondizionata, che egualmente non ammette limitazioni, nè consente interpretazioni restrittive e modificatrici.

Questo criterio ebbe ampia e confortante approvazione nelle esplicite e recise dichiarazioni dell'On. Avv. Chiaradia, intervenuto al semplice scopo di porre i rappresentanti delle parti in rapporto fra loro, e la cui opera apparve intesa al fine nobilissimo di render possibile l'accettazione della vostra proposta da parte del Sig. Avv. Cav. Querini, a fine di risolvere nel miglior modo la vertenza.

Fu perciò non lieta ragione di meraviglia per noi, il sorgere di una interpretazione nuova da parte degli egregi rappresentanti dell'avv. Querini, la quale, per quanto nebulosa, modificava e certamente restringeva le condizioni da voi poste e accolte dall'avv. Querini; non lieta meraviglia, in quanto che veniva a creare una immediata difficoltà alla esplicazione del comune mandato, minacciando di render frustranea l'azione nostra, intesa a formulare quel giudizio che voi avete provocato e che serenamente attendete.

Avendo persistito i signori rappresentanti dell'avv. Querini nel nuovissimo atteggiamento, per quanto anche l'on. Chiaradia insistesse nel lumeggiare la erroneità della loro interpretazione, avvertirono in ultimo di dover rassegnare il mandato a loro affidato.

In seguito a ciò l'opera dei rappresentanti delle parti ha avuto fine, e, sembra a noi, nella forma più definitiva, in quanto che gli egregi rappresentanti dell'avv. Querini devono aver avuto una assai precisa visione della irriducibilità della loro formula interpretativa, e della perfetta identità delle loro vedute con quelle del loro mandante, se hanno creduto inutile di chiedere di poter nuovamente conferire col sig. avv. cav. Querini, ed hanno senz'altro rimesso il mandato.

Nel rimettervi perciò anche noi il mandato affidatoci, vi porgiamo vive grazie per l'onore che ci avete fatto accordandocelo intero, completo, illimitato.

UGO GRANZOTTO
GUSTAVO PISENTI

VERBALE

Pordenone, 2 Settembre 1914.

Verbale di riunione dei rappresentanti i Sigg. Avv. Etro, Avv. Zoratti, Dott. Pietro Montereale e Sig. Avv. Querini nella vertenza sorta fra il "Tagliamento„ e il Sig. Avv. Querini.

Si sono riuniti i Sigg. Prof. Pisenti ed Ing. Granzotto in rappresentanza dei Sigg. Avv. Etro, Avv. Zoratti e Dott. Montereale e i Sigg. Conte Quirino Quirini e Cap. Cottica in rappresentanza dell'Avv. Cav. Querini, nonchè l'Onor. Comm. Attilio Chiaradia.

L'On. Chiaradia espone di aver avuto incarico dalle due parti di convocare i rappresentanti perchè si costituiscano in Giurì nominandosi un Presidente in una quinta persona e procedano al giudizio di cui le lettere pubblicate nei numeri del 25 Luglio e 1° Agosto del *Tagliamento*, lettere che qui s'intendono riportate.

L'On. Chiaradia espone i precedenti corsi fra le parti col suo tramite per precisare che i signori Etro, Zoratti e Montereale, come del resto è scritto nelle lettere pubblicate dal *Tagliamento*, esporranno le affermazioni di fatti, le ragioni, le impressioni che li hanno condotti al giudizio verso l'Avv. Querini e che l'Avv. Querini desidera che si formulino accuse concrete precisando fatti, nomi e cose.

A questo punto i rappresentanti dei signori Etro, Zoratti e Montereale dichiarano di aver ricevuto un mandato pienamente rispondente ai termini della questione come è posta nelle ricordate lettere del *Tagliamento*, e senza alcuna riserva.

I rappresentanti dell'Avv. Querini producono il mandato nel quale si legge: « Promosso dal giornale locale *Il* « *Tagliamento* un Giurì d'onore in mio « confronto nei termini concretati nel « suo numero del 25 Luglio u. s. e da me « accettato, in seguito all'intromissione « dell'On. Chiaradia, con dichiarazione « pubblicata nello stesso *Tagliamento* del « 1° Agosto corr. » ed aggiungono che il mandato ha riferimento a lettere private delle quali si dà lettura e che, a loro avviso, prospettano la possibilità che l'opera del Giurì si svolga in termini diversi da quelli concretati nelle ricordate lettere pubblicate dal *Tagliamento*.

Per questa loro convinzione dichiarano di dover rimettere il mandato.

CO. QUIRINO QUIRINI
CAP. GIUSEPPE COTTICA
PROF. GUSTAVO PISENTI
ING. UGO GRANZOTTO
AVV. ATTILIO CHIARADIA

Perchè il pubblico possa apprezzare il valore del suesteso verbale, riportiamo la lettera 25 Luglio con cui il *Tagliamento* proponeva il Giurì e la risposta 1° Agosto (sette giorni dopo) con cui l'Avv. Querini lo accettava.

Lettera 25 Luglio del *Tagliamento:*

« *Sig. Avv. Cav. A. Querini,*

« Con la sua lettera pubblicata nella *Patria del Friuli* del 12 corr. Ella ci ha invitato a costituirci nella posizione di imputati del reato di diffamazione per darle occasione di concedere la prova dei fatti.

« Le abbiamo risposto nel *Tagliamento* di sabato u. s. che non sentivamo il dovere di offrirci in olocausto alle eventuali sorprese di una procedura penale.

« Con lettera pubblicata nella *Patria* del 21 corr. Ella ribatte, accusandoci di non voler pubblicamente precisare fatti e circostanze, e crede di coglierci in atteggiamento di fuga.

« No, sig. avv. Querini.

« Noi che ci siamo resi solidali con chi avrebbe emesso un giudizio di disistima ai suoi danni, sentiamo intero il debito di lealtà di porre accusato ed accusatori in una condizione precisa ed esauriente della penosa situazione.

« L'aver respinto l'esperimento di un giudizio penale, che avremmo dovuto creare ad arte, non toglie che noi ci diciamo disposti ad offrire a Lei ed a noi la via di uscita oramai da tutti desiderata.

« Proponiamo dunque una riunione fra Lei e gli ispiratori del *Tagliamento* in presenza di persone scelte in egual numero da ciascuna delle parti e che dovranno nominarsi un Presidente. In questa riunione esporremo le affermazioni di fatti, le ragioni, le impressioni che ci hanno condotto al noto giudizio; Ella, dal canto suo, opporrà quanto crederà del caso. Il consesso delle persone nominate dalle due parti emetterà un giudizio *tanto sul fondamento degli elementi di accusa quanto sulla legittimità della nostra azione critica.*

« Pubblicisti ed uomini di parte, non ci siamo fatti esponenti di una corrente a Lei ostile per animosità personale o per incomposta ambizione di potere, mentre ci è parso doveroso renderci interpreti delle affermazioni, delle ragioni e delle impressioni che da varie parti ci venivano.

« Coloro che hanno concorso direttamente e con insistenza ad indurci nel nostro convincimento, devono sentire l'impegno d'onore di recare intero il loro contributo di nozioni in questo giudizio che noi invochiamo con piena lealtà.

« Comunque, noi conosciamo la parte di responsabilità che ci spetta e prendiamo quindi impegno di contribuire alla serena obbiettività del giudizio, manifestando ciò che fino ad ora ha costituito la materia del nostro personale convincimento senza sottigliezze e con la maggiore chiarezza di forma e di pensiero.

Il Tagliamento »

Lettera 1° Agosto dell'Avv. Querini:

« Al *Tagliamento,*

« Il *Tagliamento* ha preferito finalmente di uscire dalle forme vaghe e nebulose fin qui tenute, assumendo di formulare a mio carico accuse concrete precisando fatti, nomi e cose, ove io mi sottoponga al giudizio che persone imparziali crederanno di fare di tali accuse e del comportamento a mio carico da parte dei suoi collaboratori.

« Accetto di buon grado.

« Non pongo limiti nel diritto d'indagine sulla mia vita; confido che i miei avversari procedano con uguale lealtà e franchezza.

AVV. ANTONIO QUERINI »

E dopo tutto ciò, essendo stata resa impossibile la costituzione del Giurì pel ritiro dei rappresentanti dell'Avv. Querini, il *Tagliamento* considera definitivamente chiusa la vertenza e si astiene da qualsiasi commento.

Per questo motivo non abbiamo creduto di prendere in considerazione una lettera postuma dell'Avv. Querini nella quale, dopo aver pienamente approvato il contegno dei suoi mandatarii, propone.... un altro Giurì (!) dichiarando di *adattarsi alla nostra interpretazione.*

Noi ammiriamo lo spirito di sacrificio che anima l'Avv. Querini, ma poichè nè la nostra lettera proponente il Giurì, nè la sua lettera d'accettazione costituivano un testo così oscuro da aver bisogno di glossatori, non crediamo accogliere la proposta e di imbarcarci per un pelago pel quale l'Avv. Querini dimostra di usar vele e remi assai diversi ed in ogni caso più abili dei nostri.

Importanti opere in attuazione.

Siamo veramente lieti di annunciare che, mercè l'opera attivissima del nostro egregio deputato, on. Chiaradia, due importantissimi lavori saranno fra qualche giorno incominciati. Il Magistrato delle acque ha infatti disposto perchè si dia principio ai lavori di arginatura destra del Cellina sul progetto di massima. Ugualmente veniamo a conoscere che il terzo lotto delle Caserme è stato aggiudicato per L. 650 mila all'ing. Bardelli.

Nelle due importanti opere verranno impiegate più centinaia di operai.

L'on. Chiaradia ha ottenuto inoltre dal Ministero dei L. P. un anticipo di L. 5000 sul sussidio governativo per la costruzione della strada di Corva.

Ecco un vero modo di affrontare la crisi; e noi rendiamo pubblico ringraziamento all'on. Chiaradia per il suo interessamento a favore dei nostri emigranti disoccupati.

L'ampliamento del Macello.

La Giunta provinciale amministrativa ha definitivamente approvato l'ampliamento del nostro pubblico macello.

Per la strada Codafora.

Un recente decreto prefettizio autorizza il Comune ad acquistare dal signor Marcolini Guglielmo e dal co. Pompeo Ricchieri complessivi mq. 1101,89 e dall'avv. Enea Ellero mq. 449,51. Ciò per la costruzione di un tronco stradale che dal giardino pubblico mette alla strada comunale denominata *Codafora.*

Lettera aperta.

« *Al sig. Commissario Prefettizio di Pordenone.*

« Non si riesce a comprendere la ragione per cui dal Comitato raccolto in Municipio e invitato da la S. V., sia stato escluso questo Segretariato di Emigrazione, come da qualsiasi altra collaborazione a provvedimenti cittadini nell'attuale crisi operaia.

« Ci teniamo a rilevare l'incidente non per un sentimento di amor proprio o di *réclame*, di che non abbiamo bi-

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

sogno; ma unicamente perchè si tratta o di inconsiderazione o di partigianeria.

« Se di inconsiderazione, l'atto è ingiusto perchè nessun ente cittadino o mandamentale si occupa effettivamente degli emigranti come questo Segretariato, che ogni giorno accoglie decine e centinaia di operai e li assiste in ogni vertenza e all'estero e al confine e in patria.

« Basti dire che le pratiche esperite nell'anno in corso ammontano già a 1200 riguardanti migliaia di emigranti, e la corrispondenza scritta per essi raggiunse la cifra di 2620.

« Se si tratta di partigianeria, non possiamo fare a meno di deplorarla, perchè una istituzione si deve giudicare non dal colore o da la persona che la dirige, ma dal lavoro che compie, da l'azione che svolge nei limiti della legalità.

« Il nostro ufficio poi è aperto a tutti e sfidiamo rimproverarci un solo atto che possa offuscare la nostra correttezza e impàrzialità.

La Direzione
del Segretariato di Emigrazione di Pordenone

N. d. R. — Crediamo che il mancato invito alla seduta della direzione del Segretariato, l'unica invero che maggiormente s'interessi della classe emigrante, non si debba ad altro attribuire che ad una semplice svista.

Non abbiamo assistente.

Il dott. Bianchetti, medico assistente dell'Ospedale, che per due mesi prestò costante ed intelligente cooperazione all'egregio nostro primario dott. Valan, è ripartito in settimana alla volta di Torino. Nel mentre porgiamo a lui il saluto del commiato, possiamo assicurare la cittadinanza che, data la necessità impellente d'un nuovo sostituto, pendono pratiche per la sollecita nomina del successore.

Il riposo festivo dei pizzicagnoli.

La maggioranza degli esercenti in coloniali e salsamentaria ha deliberato, in via d'esperimento, la chiusura dei negozi durante l'intera domenica a cominciare da domani 6 Settembre e per le tre domeniche successive. Il provvedimento ha carattere transitorio, essendo la sua definitiva applicazione condizionata al fatto che i pochi dissenzienti abbiano — nel frattempo — a mettersi d'accordo coi più.

Non dubitiamo che a tale accordo si addivenga quanto prima, sia per togliere una ragione di malcontento in seno alla numerosa classe degli agenti, sia nello interesse stesso di tutti i commercianti, i quali sono i soli a non poter fruire — nell'attuale stato di cose — di un'intera giornata di riposo.

La cittadinanza è dunque avvisata: faciliti essa il raggiungimento dello scopo finale col favorire tale prova, provvedendo la vigilia anche quanto può occorrere pel giorno festivo.

TOSCA e TRAVIATA.

Stasera alle ore 20.45 il Teatro Roma aprirà i suoi battenti per la prima rappresentazione della *Tosca*, l'applauditissima opera in 3 atti del Puccini, che ha percorso trionfale i migliori teatri lirici d'Europa.

Lina Barberi, colei che tanto tributo d'applausi ottenne nella « Fedora » rappresentata nello stesso teatro durante l'anno decorso, ne sarà la protagonista; buon tenore sarà indubbiamente il sig. Dalumi, baritono Edgardo De Marco. Di entrambi questi artisti la critica teatrale ha lusinghieri referti.

Dirigerà l'orchestra il maestro Guglielmo Soriente, e i cori il concittadino maestro Lenna.

Sarà perfettamente omogeneo ed irreprensibile il complesso coreografico, e le rappresentazioni saranno curate scrupolosamente fino nei minimi particolari.

Nelle sere seguenti le rappresentazioni avranno luogo al martedì e al giovedì, al sabato e alla domenica.

CRONACA D'ORO.

Pubblichiamo il secondo elenco delle oblazioni raccolte fino a mezzodì di ieri pro rimpatriati e disoccupati bisognosi causa la guerra:

Cotonificio Amman L. 300.

Offrirono L. 50 ciascuno: cav. Francesco Asquini, Ernesto Lizier, dott. Angelo Valan, Antonio Torres, Luisa Ganimei Marini, moglie all'egregio direttore della R. Scuola Tecnica. Quest'ultima versò allo stesso scopo altre L. 100 giorni or sono.

L. 40: Ditta A. C. Marchi.

L. 47.50 i soci della "Buona Armonia„

L. 30 ciascuno: cav. Eugenio Zuletti, co. cav. Pompeo Ricchieri, Ditta Greatti, Boenco e C.

L. 25 ciascuno: il Sottoprefetto, la signora Maria Quaglia ved. Cacitti e i signori avvocati Enea e Giuseppe Ellero.

Offrirono L. 20 ciascuno: Carmina ved. Cao, Guglielmo Marcolini, avv. Carlo Policreti, avv. cav. F. C. Etro, Gualtiero Roviglio, cav. Domenico Veroi, Pietro Klefisch, Marina Poletti, Ditta E. Polon e C., Luigi Cesarato, Domenico Spernari, Carlo Beltrame, cav. Antonio Polese, Famiglia Coran, avv. cav. uff. Edoardo Sellenati.

L. 15 ciascuno: Vincenzo Gaspardo, G. B. Marsure ed altrettante i fratelli Pietro e Giuseppe Gaspardo.

Offrirono L. 10 ciascuno: Antonio Brusadini, Angelo Michieli, avv. Antonio Locatelli, avv. cav. Antonio Querini, Alessandro Toffoli, sorelle Populini, prof. cav. Federico Flora, dott. G. B. Tomaselli, fratelli Simoni, Ditta Del Favero e Comis, fratelli Momi, Ditta A. Tomadini (oltre a paste alimentari), Ditta Ratti Alverà e C., Antonio D'Andrea, Giulio Torres, ing. Girolamo Roviglio, prof. cav. Luigi de Paoli, Francesco Santin e figli, Eugenio Calligaro, Alessandro Garolla, Giovanni Toffoli, Umberto Barutti, Gemma Dinon, co. Giuseppe Porcia, Romualdo Brusadini, dott. Luigi Toffoli, Francesco Treu, co: avv. Pietro di Montereale, avv. cav. Vittorio Marini, Ettore Serafini, Italico Gatti, fratelli Torossi (quest'ultimi oltre a generi alimentari).

Offrirono L. 5 ciascuno: Pietro Manfrin, Agostino Brusadin, Enrico Gaudenzi, Ditta Guido e Giuseppe De Mattia, Bice Bassani, fratelli Petris, Antonio Scaini, Giovanni Giovanetti, Luigi De Poli, Romano Sacilotto, Lazzaro Polese, Daniele Bellini, Federico Mecchia, Guglielmo Tariol, Alessandro Negatelli, G. B. Botrè, Paolo Sartori, Antonio Cogoli, Ettore Serafini, Lodovico Marchiori, Angelo Burigana, Antonio Fantuzzi, Rosina Cardazzo ved. Peratoner, Angelo Falomo, Angelo Barisone ten. RR. Carabinieri, Vittorio Cremona, Giuseppe Zanardo, Antonio Zanetti fu Carlo, Rodolfo Venier, IIa brigata di Cavalleria, ing. Augusto Micr, Giovanni Marcolini, Stelvio Poli, avv. Scottoni, Silvio d'Este, Maria De Santi, Antonio Carestiato, Osvaldo Zava, Aristarco Fasulo, Chiesa Evangelica, Angelo Dinon, Napoleone Spollaore cancelliere Tribunale, Giovanni Brussa gelatiere, dott. Enrico Mascetti, fratelli Cameroni, Dorina Belgrado ved. Roviglio, dott. Enrico Voltolini, Pietro Garbin, fratelli De Mattia di Porcia, avv. Vincenzo Sellenati, Giovanni Posocco, Eleonora Martello, rag. Luigi De Carli, Pasquale Marchetti, Francesco Pescarolo, Domenico Zuliani, Famiglia Cadin, Pietro Cozzarin, Maria Cremonese, Pietro Pollini.

L. 4: Antonio Giovanetti.

L. 3 ciascuno: Giuseppe Turco, Vitale Bontempi, Luigi Figini, Famiglia Spangaro, Carlo Endrigo, Maria Romor, A. Cossutti.

L. 2 ciascuno: Luigi Gonzato, Ditta G. Adami, "Bar„ Pordenone, Antonio Saccomani, Paolo Bisol, Romeo Vianello, Antonio Pascal, Sante Vianello, Giuseppe Casuccini Bonci, Guglielmo Darbo, Antonio Magagnin, Lorenzo Tagliariol.

L. 1 ciascuno: Alessandro Ragagnin, Sante Calderan, N. N., Antonietta Scaramuzza, Marco Palazzin, Giovanni Coassin, Giacomo Daniotti, Giuseppe Zavagno, Luigi Cigolotti, co: Alfonso Ragogna, Umberto Facca, Antonio Zanette.

L. 0.50 Antonio Parutto.

Offrirono: Luigi Baschiera un quintale di riso, Giuseppe Pellegrini chil. 20 piselli, Fratelli Melan 50 chilogrammi riso e 25 di paste alimentari, ditta Tomadini 25 chil. paste alimentari, Fratelli Torossi chil. 27 piselli e chil. 25 fagiuoli di Barcis. *(continua)*

—

Dai sigg. cav. Luigi e cav. Ernesto Brunetta, furono offerte L. 40 (quaranta) pro Ospitale in memoria del compianto cav. Luciano Galvani.

Ai bisognosi.

La direzione del civico Ospedale ha disposto che la razione giornaliera di 12 coperti imbandita agli emigranti bisognosi durante il mese decorso, sia provvidamente protratta a tutto il mese corrente.

I colleghi di Oronzo E. Marginati.

La massaia... si sbrocca!

Caro Tagliamento,

Dopo quelle mie letterine sul bollettino delle carni macellate, che hanno avuto un certo effetto, tanto che la tremarella staziona ancora nelle gambe di... qualcheduno, non ho avuto il piacere di più scriverti.

E sì che ne avrei avute da raccontartene! Incominciamo un po' alla volta.

Intanto che non mettono i veli sopra i generi alimentari come molto bene aveva mandato fuori l'ordinanza il Commissario del Municipio. E si deve mangiare la roba che a essere sofistici si dovrebbe prima lavarla nella varicchina.

E la questione del pollame e delle uova non è un orrore?

Ben, bisognerebbe provare andare a spendere un giorno solo per convincersi che il pollastro in padella è un piatto riservato ora ai soli milionari... o ai contadini che preferiscono mangiarli piuttosto che venderli.

E così di tante altre robe rimetto ad un'altra volta. Però non voglio terminare questo mio... sbrocco senza farti notare che dovrebbero far mettere sopra tutti i generi il cartellino con i prezzi del calmiere, che così solo il calmiere avrebbe molto più meglio pratica attuazione. Ho letto, anche che i negozianti di coloniali, quasi tutti, terranno chiuso di domenica. E fanno bene perchè tutti hanno il diritto di far festa di domenica.

Addio, caro *Tagliamento*, ti lascio, perchè devo andar a metter su di cena e ti saluto caramente

Tua massaia

PICCOLA CRONACA.

Avvertiamo le Signore e Signorine, che la ditta Standart è riuscita dopo non pochi studi, a porre in commercio un busto igienico ed estetico.

Il busto Standart Americano oltre ai pregi di essere il nuovo modello di Parigi, riesce infinitamente confortabile igienico, perchè lascia ogni organo a suo posto, senza essere troppo dritto e schiacciante.

Coi busti Standart farete una figura elegantissima anche senza stringervi. Essi calzano come guanti perciò è inutile che vi stringiate.

Si possono lavare senza estrarre le stecche le quali sono di alluminio, non si arruginiscono mai, e non si spezzano neppure dopo anni di uso.

In vendita presso la ditta **E. POLON** e C. in Pordenone.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 29 Agosto 1914.

Frumento nuovo	al Q.le	L. 25.01
Granoturco nostrano	all'Ett.	» 16.03
» estero	»	» 14.50
Fagiuoli nuovi	»	» 18.14
Sorgorosso vecchio	»	» 10.—
Segala nuova	»	» 19.23
Avena	al Q.le	» 20.—

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 5, femmine 7. Totale 12.

Morti

Artico Bruno di mesi 4 - Garlati Agostino di anni 14 - Carnevati Luigi di anni 26 - Romanet Giovanni di mesi 11 - Martin Antonia di anni 29.

Pubblicazioni di matrimonio.

Puragliesi Giuseppe con Del Cont Teresa - Celada Guido con Ferraris Teresa.

Matrimoni.

Tardivello Angelo con Papaleo Amelia.

Carlo Setta - gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia BIANCHINI EMILIO e congiunti ringraziano tutti quei pietosi che intervennero ai funerali del loro caro

ELIO.

Pordenone, 23 Agosto 1914.

Camere a 2 letti

a prezzi convenientissimi trovansi in vendita in Pordenone presso la **Società Anonima per la Lavorazione del Legno in Liquidazione.**

Antica Ditta MARTA - Pordenone

Telefono 2-49.

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio:

Colori - Smalti - Vernici - Pennelli
Prodotti chimici e farmaceutici -
Articoli per belle arti - Benzina
Olii lubrificanti - Carburo di calcio

Deposito del Bianco Astrea

pittura ad olio a base di zinco

per lavori murali e per serramenti in legno e in ferro — Bianchissimo — Igienico — Non velenoso — Economico.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.
Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL
Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

PORDENONE farmacia **POLESE**
il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16
Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie - Tovaglierie - Biancherie
Corredi - da casa - da sposa
Coperte - Tende - Tappeti
VENEZIA
FILIALE in Salizzada S. Luca

UN RAMAZZOTTI
(vedi avviso in IV pagina)

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA - TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Seterie da vestiti - Seterie da guernizioni - Seterie da fodere - Camiciette di seta Camiciette di lana e cotone - Stoffe Inglesi e Nazionali per Signora - Stoffe Inglesi e Nazionali per Uomo - Scalschzing - Karakull - Astrakan - Peluches - Pettinati di Bradford - Cheviot di Scozia - Impermeabili gommati e Loden - Velluti da cacciatori - Velluti da Vestiti, Mantelli, Guernizioni - Biancheria di lino e cotone - Corredi completi in genere - Zephirs Inglesi da camicie - Cotonerie in genere - Tappezzerie, Passamanterie - Tende Guipours - Vetrage e Stores - - Sbrise bise - Articoli da ricamo - Pirografia - Coperte, Copertori, Sciarpe, Veli - Forniture complete per Alberghi, Collegi, Conventi ecc. ecc.

Lane per Materassi e Cotone Kapok

I nostri prezzi sono limitatissimi calcolati in giusta relazione con la bontà intrinseca della merce.

Impermeabili gommati a prezzi di liquidazione

Articoli fine stagione ribasso 30 °|°

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

Dulcis in fundo!

Così dicevano persino gli antichi Romani e volevano con questo significare che il dolce non doveva mai mancare a fin di tavola.

Se ai tempi nostri purtroppo il piatto dolce non fa che raramente la sua comparsa alla nostra mensa è perchè, a seconda dei casi o delle circostanze, o gli ingredienti indispensabili sono troppo cari, o non si ha la capacità di prepararlo, o manca il tempo di allestirlo.

A tutti questi inconvenienti si pone oggi rimedio mediante la

CREMA "IRIS"

che si prepara in brevissimo tempo, senza bisogno di speciali utensili e di profonde cognizioni gastronomiche; riesce delicata, sana e squisitissima ed infine è, per il prezzo, alla portata di tutte le borse.

Quelli che l'hanno provata non sanno più farne a meno e non possono più rinunziare ad un cibo così **semplice, economico e prelibato.**

Si vende in scatole da 25 e 50 centesimi nei diversi sapori di Cioccolata — Vaniglia — Arancio — Limone — Mandarino — Mandorla — Banana — Ananas ecc.

BIBITA "IRIS"

Dissetante istantanea

Sciogliere il contenuto in un bicchiere di acqua fresca.

PREZZO Cent. 5

In vendita in *Pordenone* presso la Ditta Concessionaria

ETTORE SERAFINI

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE

È indispensabile per non confondere l'antico celebre tonico proprietà della Casa F.lli RAMAZZOTTI di MILANO con altri Amari Felsina di chiedere sempre

UN RAMAZZOTTI

CASA FONDATA NEL 1815

CAPPELLERIA

GIOVANETTI ANTONIO - Pordenone

Corso Vitt. Em. N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini - Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli Borsalino** (Antica Casa) e **Barbisio**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA MILANO

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1914 —